

RASSEGNA A COURMAYEUR

## L'Afghanistan dimenticato Quirico al Jardin de l'Ange

Due anni fa, l'aeroporto di Kabul divenne per qualche giorno il centro del mondo. Aerei stracarichi di cittadini occidentali e di afgani in cerca di libertà, dopo il ritorno al potere dei talebani seguito al ritiro precipitoso delle truppe statunitensi dall'Afghanistan. Scene di follia, per fuggire a un regime che, sui media di tutto il mondo, si vendeva come moderno, cambiato, moderato nei toni e nei contenuti. Kabul non è più stata al centro delle attenzioni dell'Occidente. E a due anni di distanza ne sembrano passati almeno una decina.

Lontano dai riflettori, c'è chi continua a lavorare per gli afgani, per le donne, per un Paese dimenticato dopo 20 anni di «guerra al terrore» che ha solo alimentato nuovo terrore. Se ne parla oggi alle 18 al Jardin de l'Ange di Courmayeur. L'incontro si intitola «Il diritto di esi-



Domenico Quirico

stere. Afghanistan dimenticato» ed è inserito nella rassegna Protagonisti a Courmayeur. Sul palco saliranno, introdotti da Lodovico Passerin d'Entrèves, presidente del comitato scientifico della Fondazione Courmayeur Mont Blanc, Alberto Cairo, fisioterapista, da oltre 30 anni in Afghanistan dove lavora per la Ong italiana Nove e con il comitato internazionale della Croce Rossa, e Domenico Quirico, inviato del quotidiano La Stampa. A.MAN. —